

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Denominazione del prodotto: **CALCE FIOCCO**
(Diidrossido di calcio)

Numero di registrazione REACH: XY971938-68

1.2. Usi pertinenti identificativi della sostanza o miscela e usi consigliati:

Neutralizzazione solfato di rame per la produzione di Poltiglia bordolese.

1.3. Informazioni sul fornitore della Scheda di Dati di Sicurezza:

Produttore

Calce Barattoni s.p.a.

Via Lago di Alleghe, 45 36015 Schio (VI)-Italia

tel. 0445/575130 fax 0445/575287

e-mail persona responsabile della SDS: commerciale@calcebarattoni.it

Fornitore

MANICA S.p.A.

Via all'Adige,4 38068 ROVERETO (Trento)-Italia

tel. 0464/433705 fax 0464/437224 e-mail info@manica.com

e-mail persona responsabile della SDS: r.rosa@manica.com

1.4. Numero telefonico di emergenza: Contattare un centro antiveleni
Esempio: Ospedale Ca' Niguarda – Milano
Piazza Ospedale maggiore, 3 tel. 02/66101029

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:**

Regolamento CE 1272/2008 (CLP): Pericolo H315, H318, H335

Direttiva 67/548/CEE: Xi – Irritante R37-38-43 S2-25-26-37-39

Pericoli chimico-fisici: Non Classificato per tutte le proprietà chimico fisiche

Effetti negativi per la salute:

Provoca irritazione cutanea. Provoca gravi lesioni oculari. Può irritare le vie respiratorie

Effetti negative per l'ambiente.

Non si evidenziano pericoli per l'ambiente.

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi GHS		
Avvertenza	PERICOLO	
Indicazioni di pericolo:	H315: H318 H335:	Provoca irritazione cutanea. Provoca gravi lesioni oculari. Può irritare le vie respiratorie.
Consigli di prudenza (carattere generale)	P102:	tenere fuori dalla portata dei bambini
Consigli di prudenza (Prevenzione):	P280:	Indossare guanti/indumenti protettivi. Proteggere gli occhi/proteggere il viso.

Consigli di prudenza (Reazione):	P305+ P351+ P310 P302+ P352 P261+ P304+ P340	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico. IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone. Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
Consigli di prudenza (Conservazione):	-	-
Consigli di prudenza (Smaltimento):	P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale vigente.

2.3 Altri pericoli

Nessun altro pericolo evidenziabile. La sostanza non rientra nelle definizioni di PBT o vPvB presenti nell'allegato XII del regolamento REACH.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Componenti	% (p/p)	Numero CAS	Numero Index	Numero EINECS	REACH Registration No.	Classificazione del Pericolo 67/548/CEE	Classificazione del Pericolo Reg. 1272/2008
Calce idrata (di idrossido di calcio)	100	1305-62-0	Non disponibile	215-137-3	Vedi punto 1	Xi R37-38-41	Pericolo H315, H318, H335

Nome comune: Calce idrata
Nome Chimico (CA): Diidrossido di Calcio
Formula Chimica: $\text{Ca}(\text{OH})_2$

3.2 Miscele

Non applicabile

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni generali

Non si conoscono effetti ritardati. Consultare un medico per tutte le vie di esposizione tranne i casi di lieve entità.

Contatto con la pelle

Utilizzare una spazzola per ripulire scrupolosamente e delicatamente tutte le superfici corporee contaminate fino ad eliminare ogni traccia di prodotto. Lavare immediatamente e abbondantemente l'area interessata con acqua. Togliere gli indumenti contaminati. Se necessario consultare un medico.

Contatto con gli occhi:

lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

Ingestione:

sciacquare la bocca con acqua e bere abbondantemente. NON indurre il vomito. Consultare un medico.

Inalazione:

Allontanare la fonte di polvere o trasportare l'infortunato all'aria aperta. Consultare immediatamente un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

Il di idrossido di calcio non è acutamente tossico se ingerito, inalato o se viene a contatto con la pelle. È classificato come irritante per la pelle e le vie respiratorie, e comporta il rischio di gravi lesioni oculari. Non si temono effetti avversi sistemici perché il principale pericolo per la salute è rappresentato dagli effetti a livello locale (effetto sul pH).

4.3. Indicazioni dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Attenersi alle indicazioni di cui al punto 4.1

5. MISURE ANTINCENDIO**5.1 Mezzi di estinzione**

IDONEI: il prodotto non è comburente. Per l'estinzione di incendi utilizzare polvere secca, schiuma o CO₂. Utilizzare mezzi estinguenti compatibili con le circostanze locali e con l'ambiente circostante.

NON IDONEI: Non usare acqua.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

Polvere di diidrossido di calcio: il diidrossido di calcio è irritante per la pelle e per le vie respiratorie, e comporta il rischio di gravi lesioni oculari.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Evitare di generare polvere. Utilizzare mezzi compatibili con le circostanze locali e con l'ambiente circostante.

6. MISURE IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE.**6.1 Precauzioni Personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza****- Per chi non interviene direttamente**

Mantenere al minimo il livelli di polvere.

Allontanare le persone che non indossano alcun dispositivo di protezione.

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti – indossare un dispositivo di protezione adeguato (vedi punto 8).

- Per chi interviene direttamente

Mantenere al minimo il livelli di polvere.

Assicurare adeguata ventilazione.

Allontanare le persone che non indossano alcun dispositivo di protezione.

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti – indossare un dispositivo di protezione adeguato (vedi punto 8).

Evitare l'inalazione della polvere – assicurare adeguata ventilazione o indossare maschera protettiva/dispositivo di protezione adeguati (vedi punto 8).

6.2 Precauzioni ambientali.

Contenere lo spandimento. Mantenere il materiale quanto più possibile asciutto. Coprire l'area, se possibile, per evitare il pericolo di un inutile dispersione della polvere. Evitare che il prodotto raggiunga in maniera incontrollata corsi d'acqua o il sistema fognario. (innalzamento del pH). In casi di eventuali fuoriuscire copiose nei corsi d'acqua allertare l'agenzia per l'ambiente o altro ente preposto alla tutela dell'ambiente.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Evitare in qualunque caso la formazione di polvere.

Mantenere il materiale quanto più asciutto possibile.

Raccoglie il prodotto meccanicamente senz'acqua.

Utilizzare un aspiratore o raccogliere con la paletta e gettare in un sacchetto.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni.

Per ulteriori informazioni sul controllo dell'esposizione/dispositivo di protezione personale o per le considerazioni sullo smaltimento del prodotto, si rimanda ai punti 8 e 13 della presente scheda dati di sicurezza.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.****Misure protettive**

Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi. Indossare dispositivi di protezione (cf. punto 8 della presente scheda dati di sicurezza). Non indossare le lenti a contatto quando si lavora con questo prodotto. È

consigliabile avere con se un collirio personale formato tascabile. Mantenere al minimo i livelli di polvere. Minimizzare la generazione di polvere. Ricoprire con involucro le fonti di polvere, utilizzare la ventilazione dei gas combusti (depolverizzatore nei punti di movimentazione). I sistemi di movimentazione dovrebbero essere preferibilmente chiusi. Nella movimentazione dei carichi, attenersi alle norme precauzionali previste dalla Direttiva 90/269/CEE del Consiglio per ridurre i rischi che tali operazioni comportano per i lavoratori.

Consigli generali in materia di igiene sul lavoro

Evitare l'inalazione, l'ingestione o il contatto con la pelle e con gli occhi. È necessario applicare misure generali di igiene sul lavoro per garantire la movimentazione sicura della sostanza. Ciò significa osservare i principi di buona igiene personale e pulizia (es. pulizia periodica con dispositivi idonei); non bere, mangiare e fumare durante l'impiego. Farsi la doccia e cambiarsi alla fine di ogni turno lavorativo. Non indossare gli indumenti contaminati a casa.

7.2 Condizioni di immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

La sostanza deve essere conservata in luogo asciutto. Evitare il contatto con l'aria e con l'umidità. Lo stoccaggio della sostanza sfusa deve avvenire in sili appositamente progettati. Conservare lontano dagli acidi, da quantità significative di carta, paglia o nitro composti. Tenere fuori dalla portata dei bambini. Non utilizzare l'alluminio per il trasporto e lo stoccaggio se vi è il rischio di contatto con l'acqua.

7.3 Usi finali specifici:

Neutralizzazione solfato di rame per la produzione di Poltiglia bordolese.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo.

Raccomandazione del Comitato SCOEL (SCOEL/SUM/137 Febbraio 2008):

Limite di esposizione occupazionale (OEL), tempo medio pesato per un turno di 8 ore: 1 mg/m³ di polvere respirabile di idrossido di calcio

Limite di esposizione a breve termine (STEL), 15 minuti: 4 mg/m³ di polvere respirabile di idrossido di calcio

PNEC acqua = 490 µg/l

PNEC suolo/acqua di falda = 1080 µg/l

8.2 Controllo dell'esposizione.

Evitare la generazione di polvere per controllare la potenziale esposizione. Inoltre, si raccomanda di indossare un dispositivo di protezione adeguato. Indossare il dispositivo di protezione per gli occhi (ad esempio occhiali o maschera) a meno che il potenziale di contatto con gli occhi possa essere escluso dalla natura e dal tipo di applicazione (es. processo chiuso). In più, indossare maschera facciale, abbigliamento protettivo e scarpe di sicurezza, a seconda del caso.

Dispositivi tecnici adeguati

Se le operazioni attuate dall'utente generano polveri o fumi, utilizzare sistemi chiusi, sistemi di ventilazione a scarico locale o altri dispositivi tecnici per mantenere i livelli di particelle aviotrasportate al di sotto dei limiti di esposizione raccomandati.

Protezione per gli occhi.

Non fare uso di lenti a contatto. Per le polveri preferire occhiali molto aderenti, con alette laterali, o del tipo full vision. È consigliabile avere con se un collirio personale formato tascabile.

Protezione delle mani

Vedi protezione della pelle.

Protezione della pelle

Il diidrossido di calcio è classificato come irritante per la pelle, e per tale motivo è necessario minimizzare l'esposizione nel modo tecnicamente migliore possibile. Indossare guanti protettivi (nitrile), abbigliamento protettivo standard che copre l'intera superficie cutanea, pantaloni lunghi, tuta a maniche lunghe, aderente alle estremità e calzature resistenti alle sostanze caustiche, che impediscano la penetrazione della polvere.

Protezione respiratoria.

Si raccomanda di ventilare l'ambiente per mantenere i livelli entro i valori limite soglia stabiliti. Si raccomanda altresì l'uso di una maschera filtrante idonea, in funzione dei livelli previsti di esposizione – si rimanda allo scenario di esposizione disponibile in allegato.

Rischi termici

La sostanza non rappresenta nessun rischio termico, pertanto non si richiede alcuna precauzione particolare

Controllo dell'esposizione ambientale.

Tutti i sistemi di ventilazione devono essere filtrati prima di scaricarli nell'atmosfera.

Evitare di scaricarli nell'ambiente.

Contenere lo spandimento. N caso di eventuali fuoriuscite copiose nei corsi d'acqua, allertare l'Agenzia per l'Ambiente o altro ente preposto alla tutela dell'ambiente.

Per spiegazioni dettagliate sulle misure di gestione dei rischi che consentono di controllare in maniera adeguata l'esposizione per l'ambiente si rimanda allo scenario di esposizione pertinente, disponibile o in allegato o presso il fornitore.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.**

<i>Aspetto):</i>	polvere fine, di colore bianco o bianco sporco
<i>Odore</i>	Inodore
<i>Soglia olfattiva:</i>	Non applicabile
<i>pH(1% dispersione in acqua):</i>	12.4 (soluzione satira a 20°C)
<i>Punto di Fusione:</i>	> 450°C (risultato sperimentale, metodo A.1 UE)
<i>Temperatura di ebollizione:</i>	Non applicabile (solido con punto di fusione > 450°C)
<i>Punto di infiammabilità:</i>	Non infiammabile (risultato sperimentale, metodo A.10 UE)
<i>Limiti sup./inf. di infiammabilità o di esplosività:</i>	non infiammabile / non esplosivo
<i>Tensione di vapore</i>	Non applicabile (solido con punto di fusione > 450°C)
<i>Densità di vapore</i>	Non applicabile
<i>Densità relativa / apparente:</i>	2.24 (risultato sperimentale, metodo A.3 UE) / non disponibile
<i>Comportamento in acqua:</i>	forma una dispersione stabile
<i>Solubilità:</i>	In acqua: 1844.9 mg/l (risultato sperimentale, metodo A.6 UE) In grassi: non disponibile
<i>Tensione di vapore:</i>	non applicabile
<i>Temperatura di autoaccensione:</i>	> 400 °C ((risultato sperimentale, metodo A.16 UE)
<i>Temperatura di decomposizione:</i>	> 580 °C (decompone in ossido di calcio e acqua)
<i>Viscosità.</i>	non applicabile
<i>Proprietà esplosive:</i>	non esplosivo (privo di qualsiasi struttura chimica comunemente associata a proprietà esplosive)
<i>Proprietà ossidanti:</i>	Nessuna proprietà ossidante (sulla base della struttura chimica la sostanza non contiene un eccesso di ossigeno ne ruppi strutturali notoriamente correlati a una tendenza a reagire esotermicamente a contatto con il combustibile)
<i>Coefficiente di ripartizione</i>	Non applicabile (sostanza inorganica)

9.2 Altre informazioni

Nessuna

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Condizioni generali.
Vedi i punti seguenti.

10.1 Reattività.

In mezzi acquosi Ca(OH)_2 si dissocia, formando cationi calcio e anioni idrossili (se al di sotto della soglia di solubilità).

10.2 Stabilità chimica

Prodotto stabile in condizioni di utilizzo e stoccaggio normali. Si decompone a temperature superiori a 580 °C

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reagisce esotermicamente a contatto con acidi. Se riscaldato a più di 580 °C, il diidrossido di calcio si decompone, formando ossido di calcio e acqua. $\text{Ca(OH)}_2 \rightarrow \text{CaO} + \text{H}_2\text{O}$

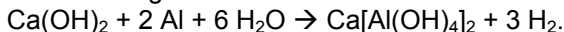
L'ossido di calcio reagisce a contatto con l'acqua, generando calore. Ciò può mettere a rischio il materiale infiammabile.

10.4 Condizioni da evitare.

Minimizzare l'esposizione all'aria e all'umidità per evitare che la sostanza si degradi.

10.5 Materiali incompatibili:

Reagisce esotermicamente a contatto con gli acidi, formando Sali. In presenza di umidità, il diidrossido di calcio reagisce a contatto con l'alluminio e con ottone, formando idrogeno:

**10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.**

Nessuno.

Ulteriori informazioni: il diidrossido di calcio reagisce a contatto con il biossido di carbonio, formando il carbonato di calcio, una sostanza diffusa in natura: $\text{Ca(OH)}_2 + \text{CO}_2 \rightarrow \text{CaCO}_3 + \text{H}_2\text{O}$.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.**

Il diidrossido di calcio è classificato come irritante per la pelle e le vie respiratorie, e comporta il rischio di gravi lesioni oculari. Il limite di esposizione occupazionale per la prevenzione dell'irritazione sensoriale a livello locale e la riduzione dei parametri della funzione polmonare come effetti critici è OEL (8 ore) = 1 mg/m³ di polvere respirabile

Assorbimento	L'effetto primario del diidrossido di calcio sulla salute è l'irritazione a livello locale causato da variazioni di pH. Pertanto l'assorbimento non costituisce un parametro rilevante ai fini della valutazione degli effetti della sostanza.	
Tossicità acuta	LD ₅₀ Orale (ratto):	> 2000 mg/Kg (OECD 423)
	LD ₅₀ Dermale (coniglio)	> 2500 mg/Kg (OECD 402)
	LC ₅₀ Inalatoria (ratto):	dati non disponibili
Corrosione/irritazione cutanea	Pelle:	Irritante (OECD 404)
Lesioni /irritazioni oculari	Occhi	Gravi lesioni oculari (OECD 405)
Irritazioni delle vie respiratorie	dai dati conseguiti sull'uomo si può concludere che Ca(OH)_2 è irritante per le vie respiratorie	
Sensibilizzazione	Sensibilizzazione della pelle	Dati non disponibili. Il diidrossido di calcio non è considerato una sostanza sensibilizzante della pelle, sulla base della natura degli effetti (variazione pH) e dell'importanza del calcio nell'alimentazione
Tossicità a dose ripetuta	La tossicità del calcio alla via di esposizione orale è dimostrata dall'innalzamento dei livelli di assunzione massimi tollerabili (UL) per gli adulti determinati dal Comitato Scientifico dell'Alimentazione Umana (SCF), ove $\text{UL}=2500 \text{ mg/die}$, pari a 36	

	mg/kg di peso/die (individuo di 70 Kg) per il calcio. La tossicità di Ca(OH)_2 attraverso il contatto con la pelle non si considera rilevante in virtù del previsto insignificante assorbimento attraverso la pelle e per il fatto che l'irritazione locale è l'effetto primario per la salute (variazione di pH). La tossicità di Ca(OH)_2 per inalazione (effetto locale, irritazione delle mucose), tenendo conto di un tempo medio pesato per turno di 8 ore, è stata determinata dal comitato scientifico per i limiti di esposizione occupazionale (SCOEL) in 1 mg/m^3 di polvere respirabile
Mutagenicità	Saggio di mutazione genetica inversa (test di Ames, OECD 471): negativo. Test delle aberrazioni cromosomiche su cellule di mammifero: negativo. Considerato che il calcio è un elemento onnipresente ed essenziale e che qualunque variazione di pH indotta dalla calce nei mezzi acquosi non ha rilevanza, il diidrossido di calcio è ovviamente privo di qualunque potenziale genotossico
Cancerogenicità	Il calcio(somministrato sotto forma di lattato di calcio) non è cancerogeno (risultato sperimentale, ratto). L'effetto sul pH prodotto dal diidrossido di calcio non dà adito ad alcun rischio cancerogeno. I dati epidemiologici ottenuti sull'uomo confermano che il diidrossido di calcio è privo di qualunque potenziale cancerogeno.
Tossicità per la riproduzione	Il calcio(somministrato sotto forma di carbonato di calcio) non è tossico per la riproduzione (risultato sperimentale, topo). L'effetto sul pH prodotto dal diidrossido di calcio non dà adito ad alcun rischio riproduttivo. Sia negli studi animali che negli studi clinici sull'uomo condotti su diversi sali di calcio non è stato individuato alcun effetto sulla tossicità riproduttiva e dello sviluppo. Vedi anche comitato scientifico dell'alimentazione umana (anonimo, 2006). Pertanto il diidrossido di calcio non è tossico per la riproduzione e/o lo sviluppo.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola	dai dati conseguiti sull'uomo si può concludere che Ca(OH)_2 è irritante per le vie respiratorie
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta	Non classificato

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1 Tossicità.

Tossicità acuta per le specie acquatiche

Pesci	LC_{50} (96h): 50.6 mg/l (pesci acqua dolce) LC_{50} (96h): 457 mg/l (pesci di mare)
Invertebrati	EC_{50} (48h): 49.1 mg/l (invertebrati di acqua dolce) LC_{50} (96h): 457 mg/l (invertebrati marini)
Alghe	EC_{50} (72h): 184.57 mg/l (alghe di acqua dolce) NOEC (72h): 48 mg/l (alghe di acqua dolce)
Microorganismi	Ad alta concentrazione, attraverso l'innalzamento della temperatura e del pH, il diidrossido di calcio si usa per la disinfezione dei fanghi di fogna.

Tossicità cronica

Organismi acquatici	NOEC (96h): 48 mg/l (invertebrati marini)
Organismi del terreno	EC10/LC10 o NOEC: 2000 mg/Kg suolo dw (macroorganismi del terreno) EC10/LC10 o NOEC: 12000 mg/Kg suolo dw (microorganismi del terreno)
Piante terrestri	NOEC (21 giorni): 1080 mg/Kg (piante terrestri)
Effetto generale	Effetto acuto sul pH. Benché questa sostanza sia utile per correggere l'acidità dell'acqua, un eccesso oltre 1 g/l può essere dannoso per gli organismi acquatici. Un valore di pH>12 diminuirà rapidamente a seguito della diluizione e dalla carbonatazione.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non rilevanti per le sostanze inorganiche.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Non rilevanti per le sostanze inorganiche.

12.4 Mobilità nel suolo.

Il diidrossido di calcio è una sostanza moderatamente solubile, e pertanto dotato di scarsa mobilità nella maggior parte dei terreni; è utilizzato inoltre come fertilizzante.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza non rientra nella definizione di PBT e/o vPvB in base a quanto previsto dall'allegato XIII del reg. 1907/2009

12.6 Altri effetti avversi

Nessun altro effetto avverso è previsto.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO.**13.1. Metodo di trattamento dei rifiuti****Prodotto:**

Lo smaltimento del diidrossido di calcio deve avvenire in conformità alle norme vigenti a livello locale e nazionale. La lavorazione, l'utilizzo e la contaminazione di questo prodotto possono modificare le possibilità di trattamento dei rifiuti. Smaltire il contenitore e il residuo risultante dall'utilizzo secondo le modalità previste dalle disposizioni nazionali e locali.

Confezioni: Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti.

14. INFORMAZIONI PER IL TRASPORTO

Il diidrossido di calcio non è classificato come sostanza pericolosa per il trasporto secondo quanto previsto dai regolamenti/normative di riferimento (ADR per la strada, RID per ferrovia, IMDG per mare)

Numero UN: non regolamentato

Descrizione per la spedizione: non regolamentato

Classe di pericolo per il trasporto: non regolamentato

Pericoli per l'ambiente: nessuno

Speciali avvertenze per gli utenti: evitare l'emissione di polveri durante il trasporto utilizzando carri cisterna a tenuta

Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II de MARPOL 73/78 e il codice IBC: non regolamentato

15. INFORMAZIONI REGOLAMENTARI

- AUTORIZZAZIONI: Non richieste
- RESTRIZIONI ALL'USO: nessuna

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

- Sostanza non rientrante nel campo di applicazione della direttiva 96/82/CE del Consiglio (Normativa seveso) recepita in Italia con il D.Lgs. 334/99 e successive modifiche
- La sostanza non riduce lo strato di ozono
- La sostanza non è un POP (sostanza organica persistente)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

E' stata effettuata una valuta della sicurezza chimica di questa sostanza.

16. ALTRE RILEVANTI INFORMAZIONE

In accordo con l'allegato II del regolamento (CE) n. 453/2010 del 20/05/2010

La presente scheda è stata profondamente modificata rispetto alla precedente per adeguarsi alla nuova normativa e pertanto tutte le sezioni sono state modificate/ riviste.

Testo esteso delle frasi riportate nei punti 2 e 3

H315	Provoca irritazione cutanea
H318	Provoca gravi lesioni oculari
H335	Può irritare le vie respiratorie
R41	Rischi di gravi lesioni oculari
S2	conservare fuori dalla portata dei bambini
S25	Evitare il contatto con gli occhi.
S26	In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico
S37	Indossare guanti adatti
S39	Proteggersi gli occhi / la faccia

Le informazioni contenute in questo documento rappresentano le nostre migliori conoscenze sul prodotto. Non usare queste informazioni per scopi diversi da quelli per cui è stato compilato.

ABBREVIAZIONI:

N.A.	non applicabile
CA	chimica abstract
CO ₂	anidride carbonica
LD	dose letale
LC	concentrazione letale
EC	concentrazione effettiva
NOEC:	concentrazione senza effetti osservabili (no observable effect concentration)
OEL:	limite di esposizione professionale (occupational exposure limit)
ADR/RID	accordo europeo sul trasporto di merci pericolose per strada/ferrovia
IMGD	accordo internazionale sul trasporto di merci pericolose per mare
ICAO/IATA	trasporto di merci pericolose per via aerea